N. 32 del 23 novembre 2016

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

OGGETTO: Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018, piano dettagliato degli obiettivi e piano della performance, esercizio 2016.

L'anno duemilasedici, il giorno ventitre del mese di novembre, alle ore dieci e seguenti, in Cagliari, presso i locali dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, si è riunito il Comitato Istituzionale d'Ambito, composto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4 febbraio 2015, n. 4, dall'Assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Giovanni Maninchedda, delegato dal Presidente della Regione, e dai seguenti rappresentanti dei comuni della Sardegna:

Nome e cognome	**Comune**	**Incarico**	**Presente**	**Assente**
Nicola Sanna	Sassari	Sindaco	X	
Guido Tendas	Oristano	Sindaco	X	
Alberto Ragnedda	Arzachena	Sindaco	X	
Antonio Onorato Succu	Macomer	Sindaco		X
Alberto Melinu	San Teodoro	Assessore	X	
Mario Fadda	Maracalagonis	Sindaco	X	
Giuseppe Ciccolini	Bitti	Sindaco	X	
Massimiliano Garau	Suelli	Sindaco		X

I Sindaci di Arzachena, Alberto Ragnedda, di Bitti, Giuseppe Ciccolini e il vice sindaco di San Teodoro, Alberto Melinu, intervengono telefonicamente al fine di esprimere il voto sulle proposte di deliberazione.

Presiede il Dott. Nicola Sanna, nominato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 26 giugno 2015.

Svolge la funzione di segretario, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della L.R. 4/2015, l'ing. Roberto Silvano, Direttore generale dell'Agenzia del distretto idrografico della Sardegna.

Dato atto che i componenti Franco Cugusi e Silvano Farris sono decaduti anticipatamente di diritto dal ruolo di componente del Comitato Istituzionale d'Ambito in quanto cessati dalla carica di Sindaco, rispettivamente, dei Comuni di Ulassai e Buggerru, e che, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2015 e dell'art. 7 dello Statuto dell'EGAS, il Consiglio delle autonomie locali provvede alla nomina del sostituto entro trenta giorni.

Il Presidente

Premesso che:

- con L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 il Consiglio regionale della Sardegna, in attuazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ha istituito l'Ente di governo dell'ambito della Sardegna, dotato di personalità giuridica e autonomia organizzativa e patrimoniale, a cui sono attribuite le funzioni di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato;
- ai sensi della suddetta L.R. n.4/2015 il nuovo Ente succede, a decorrere dal 1° gennaio 2015, in tutte le posizioni giuridiche ed economiche attribuite alla Gestione Commissariale istituita ai sensi della L.R. 8 febbraio 2013, n. 3 ss.mm.ii;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 2 marzo 2015 si è preso atto della L.R. 4/2015;
- in applicazione dell'art.11 del disposto normativo sopra citato, il Presidente della Regione in data 2 aprile 2015 ha proceduto alla convocazione ed all'insediamento del Comitato Istituzionale d'Ambito;
- durante la seduta del 26 giugno 2015, preso atto della nuova composizione del Comitato, è stato eletto il nuovo Presidente, individuato nella persona del sindaco di Sassari, Dott. Nicola Sanna;
- con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 10 del 22 luglio 2015, come rettificata con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 12 del 5 agosto 2015, è stato stabilito di conferire l'incarico di Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna all'Ing. Paolo Porcu (rep. n.9 del 01/09/2015).

Visto lo Statuto dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

Visto il D. Lgs. n.118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi" e s.m.i., in particolare il D. Lgs. n. 126/2014.

Visto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (All. 4/1) introdotto dalla nuova contabilità ex D. Lgs. n. 118/2011 il quale prevede tra gli altri strumenti di programmazione anche il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) che deve avere un'estensione temporale pari a quella del Bilancio di Previsione.

Richiamato l'art. 74 del D. Lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D. Lgs. n. 126 del 2014, il quale dispone:

1. *La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.*
2. *Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'articolo 157.*
3. *L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fermo restando l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'art. 157, comma 1-bis.*

3-bis. Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.

Visto l'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 150/2009 il quale dispone che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente un documento triennale, denominato Piano delle performance, da adottare in coerenza con i

contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Dato atto che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1 del T.U.E.L. e il piano delle performance di cui all'art. 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel PEG ai sensi dell'art. 169, comma 3 bis del T.U.E.L.

Richiamate:

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 24 del 28 luglio 2016 di approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione – DUP – e dello schema di Bilancio di Previsione Finanziario 2016-2018 – approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio e dell'assestamento generale al Bilancio di Previsione Finanziario 2016-2018;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 25 del 3 agosto 2016 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018 e approvazione contestuale della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale al bilancio.

Rilevato che l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 ha configurato dettagliatamente il ruolo e i compiti dei dirigenti che sono competenti della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo anche mediante l'adozione degli atti e dei provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, sulla base e secondo gli indirizzi formulati dall'organo politico.

Visto l'organigramma dell'Ente approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n.16 del 30 giugno 2016 e i servizi attribuiti all'unica posizione organizzativa, individuata con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 10 settembre 2015.

Dato atto che la presenza di un'unica figura dirigenziale non comporta la necessità di ripartire fra le figure in organico il potere di spesa, che risulta per intero attribuibile alla sola figura del Direttore Generale quale struttura di vertice dell'amministrazione, a cui sono già attribuiti gli obiettivi che, in parte, risultano avviati con il coinvolgimento della posizione organizzativa e del personale dell'Ente.

Esaminato il documento denominato "Piano Esecutivo di Gestione", che si articola in tre parti, come di seguito specificato, e che rappresenta l'esito del processo di definizione degli obiettivi da assegnare al Direttore Generale ed alla posizione organizzativa nonché a tutto il personale con riferimento agli obiettivi gestionali individuali, con l'articolazione degli stessi in attività ed in particolare:

- Parte Prima: esposizione degli obiettivi gestionali (All.to A);
- Parte Seconda: esposizione del piano della performance(All.to A)
- Parte Terza: esposizione delle risorse finanziarie assegnate (All.to B e All.to C).

Ritenuto opportuno evidenziare che il PEG, inteso quale strumento di gestione, può essere modificato, ai sensi dell'art. 175, comma 9 del T.U.E.L., entro il termine del 15 dicembre dell'esercizio di riferimento.

Dato atto che le attività svolte saranno oggetto di rendicontazione finale ed il grado di raggiungimento degli obiettivi sarà oggetto di valutazione ai fine dell'attribuzione di premialità.

Acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile del Direttore Generale per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso,

Propone

1. di approvare il Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018, come da documenti allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con cui vengono assegnate le risorse finanziarie e determinati gli obiettivi gestionali per l'annualità 2016, come indicato nelle premesse, composto dalle seguenti tre parti:

- Parte Prima: esposizione degli obiettivi gestionali (All.to A);
- Parte Seconda: esposizione del piano della performance(All.to A)
- Parte Terza: esposizione delle risorse finanziarie assegnate (All.to B e All.to C).

2. di allegare al Piano Esecutivo di Gestione i prospetti di cui all'allegato 12 del D.Lgs. 118/2011 relativi alla ripartizione delle entrate in titoli, tipologie, categorie e della spesa per missione, programma, macroaggregato;
3. di assegnare al Direttore Generale dell'Ente ed alla posizione organizzativa la responsabilità del conseguimento degli obiettivi gestionali di rispettiva competenza e la conseguente rendicontazione a consuntivo;
4. di assegnare al suddetto Direttore, unitamente alle dotazioni economiche-finanziarie indicate nella competenza dei singoli capitoli di spesa, le dotazioni relative ai residui attivi e passivi dell'esercizio 2015 e precedenti, nonché le dotazioni relative agli accertamenti di entrata e impegni di spesa reimputati all'esercizio 2016 in base all'esigibilità ai sensi del principio contabile della competenza finanziaria potenziata previsto dal bilancio armonizzato;
5. di dare atto che ove nell'esercizio 2017 non sia stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, i titolari dei Centri di responsabilità possono adottare atti di impegno di spesa relativi a competenze gestionali di mantenimento, nell'ambito dei centri istituiti con il Piano Esecutivo di Gestione, con le modalità e nei limiti posti dall'art. 163, commi 1 e 3, del Testo Unico degli Enti Locali;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione al responsabile di posizione organizzativa, al collegio dei Revisori dei Conti e al Nucleo di Valutazione;
7. di pubblicare sul sito internet dell'ente il Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 174, comma 4, del T.U.E.L.;
8. di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Affari Istituzionali per l'avvio degli atti di competenza.

IL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

Letta la soprascritta proposta di deliberazione
Visto l'art.7 comma 8 della L.R. 4/2015.

DELIBERA

Di approvare la soprascritta proposta di deliberazione in piena conformità.

Cagliari, 23 novembre 2016

Il Presidente
(Dott. Nicola Sanna)

Il Segretario
(Ing. Roberto Silvano)

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Cagliari, 23 novembre 2016

Il Direttore Generale
(Ing. Paolo Porcu)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il presente provvedimento è regolare sotto il profilo contabile e della copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Cagliari, 23 novembre 2016

Il Direttore Generale
(Ing. Paolo Porcu)

Area Direzione Generale - Servizio Affari Istituzionali

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è in corso di pubblicazione all'Albo di questo Ente a partire dalla data odierna per quindici giorni consecutivi.

Cagliari, _____.

Il Funzionario
(_____)

Area Direzione Generale – Servizio Affari Istituzionali

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo di questo Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Cagliari, _____.

Il Funzionario
(_____)